

Virus e hacker, l'almanacco delle insidie on line

Pubblicato: Giovedì 29 Aprile 2010

✖ Virus, attacchi hacker o vere e proprie truffe informatiche: il web ha delle insidie e conoscerle aiuta a evitarle. È per questo motivo che periodicamente "Melani", la Centrale svizzera d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione, raccoglie [in un rapporto le attività della criminalità informatica](#). L'analisi, pubblicata di recente, si è concentrata sul furto di informazioni a livello mondiale, sull'hacking a sfondo politico e sulle estorsioni attraverso ["attacchi DDoS"](#). La criminalità informatica ha infatti diverse sfaccettature, che vanno dal furto di informazioni per profitto fino all'hacking di siti Web per esprimere la propria delusione politica. Aziende, amministrazioni e partiti politici sono oggetto di questo tipo di attacchi e anche le amministrazioni ne sono state coinvolte. Ne sono alcuni esempi l'attacco al [dipartimento degli esteri](#) avvenuto lo scorso anno in Svizzera piuttosto che quello al sito del [ministro Renato Brunetta](#).

L'analisi parte dal furto di informazioni: nel secondo semestre del 2009 sono stati resi noti diversi eventi in cui, con l'ausilio di software nocivi, i cosiddetti [malware](#), sono stati attaccati sistemi di computer e sottratti dati che sono stati successivamente offerti in vendita, oppure comunicati ai media o sfruttati abusivamente per altri scopi. I casi più eclatanti dello scorso anno riguardano gli attacchi contro la Segreteria generale dell'UE, i dati della clientela della HSBC Private Bank e gli [attacchi contro Google](#). Anche il [Dipartimento federale degli affari esteri](#) (DFAE) è stato vittima di un attacco mirato a metà del mese di ottobre del 2009.

Questi episodi, finiti sulle pagine dei giornali di tutto il mondo, non sono però gli unici casi di abuso del web: sempre più spesso internet viene infatti impiegato come valvola di sfogo per proteste politiche, sportive o religiose. In questo caso i siti di organizzazioni vengono attaccati, deturpati e provvisti di dichiarazioni politiche o religiose. Un esempio in Svizzera è quanto avvenuto [dopo la votazione sull'iniziativa relativa al divieto della costruzione di minareti](#), in cui migliaia di siti sono stati attaccati.

Attacchi DDos contro aziende e governi perseguono invece intenzioni disparate: in questi casi migliaia di PC accedono simultaneamente a un determinato sito Web che quindi si paralizza. Gli autori cercano in questo modo di estorcere denaro o forzare le vittime a effettuare un'attività. Alcuni attacchi DDos dello scorso anno erano destinati a costringere **Swisscom** a togliere dalla rete un offerente di Internet specializzato nel settore dell'erotismo.

[Leggi il testo completo del rapporto Melani](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it